

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea Scienze del Servizio Sociale				a.a. 2015-2016
Settore Scientifico Disciplinare:	Insegnamento di Diritto Privato Corso A-L			
IUS/01 – Diritto Privato	Anno di corso Primo	Semestre Primo	Data d'inizio	Data fine
Docente	Prof. Salvatore Giuseppe SIMONE Telefono: 080 5717810 e-mail: salvatoregiuseppe.simone@uniba.it		Ricevimento: da comunicare all'inizio del corso Luogo ricevimento: Corso Italia 23, I piano, stanza 16.	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	56			56
Crediti	7			
Propedeuticità	Diritto del lavoro			
Pre-requisiti				
Risultati apprendimento specifici	<p>I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza del diritto privato nella sua evoluzione storica e nelle sue connessioni con il diritto privato europeo, e l'acquisizione di una capacità di comprensione del diritto privato tratta anche da vicende contemporanee di pubblica notorietà e dalla casistica giurisprudenziale; - la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, raccordando sistematicamente, criticamente e ad ampio spettro le nozioni apprese con l'esperienza pratica; ciò in quanto fattore di facilitazione dell'accesso ad esperienze lavorative di varia natura, con particolare riferimento ad attività che privilegino la capacità di confrontarsi con il dato normativo europeo; - un'autonomia di giudizio non solo in relazione alla organizzazione e valutazione critica dei concetti di diritto privato appresi, ma anche in rapporto alla comprensione e sistemazione delle innovazioni, sia nazionali che europee, tipiche dell'esperienza privatistica; - il possesso di abilità comunicative relative alle nozioni di diritto privato apprese, ottenute attraverso la specificità dello studio della materia, derivante in particolare dalla natura tanto legislativa che contrattuale del sistema delle fonti, e dal diretto collegamento delle nozioni studiate con le vicende politiche, economiche e sociali contemporanee; - un'adeguata capacità di apprendimento della materia privatistica, anche nella prospettiva della sua continua evoluzione, con una piena comprensione del suo stretto collegamento generale con le dinamiche politiche, economiche e sociali nazionali ed europee. 			
Obiettivi formativi	Il corso, strutturato in lezioni a frequenza consigliata e seminari integrativi, intende introdurre allo studio del diritto privato, offrendo una visione teorico-pratica della materia, inquadrata nel rispetto della legalità costituzionale e comunitaria, nonché della centralità della persona.			

<p>Contenuto</p>	<p>A) Parte generale:</p> <p>I) Nozioni introduttive e principi fondamentali: a) Realtà sociale e ordinamento giuridico; b) Fonti del diritto; c) Principi; d) Fatto ed effetto giuridico; e) Situazione soggettiva e rapporto giuridico; f) Dinamica delle situazioni soggettive; g) Metodo giuridico e interpretazione; h) Applicazione del diritto nello spazio e nel tempo.</p> <p>II) Persone fisiche e persone giuridiche: a) Persone fisiche; b) Persone giuridiche.</p> <p>III) Situazioni giuridiche: a) Situazioni esistenziali; b) Situazioni reali di godimento; c) Situazioni possessorie; d) Situazioni di credito e di debito: - Struttura e caratteri dell'obbligazione; - Le vicende delle obbligazioni; - Specie tipiche di obbligazioni; e) Situazioni di garanzia: - Situazioni di garanzia patrimoniale; - Situazioni reali di garanzia; - Situazioni personali di garanzia; f) Prescrizione e decadenza.</p> <p>IV) Autonomia negoziale e autonomia contrattuale: a) Autonomia negoziale: - Premessa; - Strumenti dell'autonomia negoziale: profilo strutturale; - "Elementi essenziali" del negozio e "requisiti" del contratto; - Strumenti dell'autonomia negoziale: profilo dinamico; - Vincoli nella formazione dei contratti; - Patologia nella fase genetica dei contratti; - Efficacia dei contratti; - Cessione dei contratti e subcontrattazione; - Esecuzione dei contratti; - Strumenti dell'autonomia negoziale: profilo sistematico; b) Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale: - Atti a contenuto non patrimoniale; - Atti di disposizione del corpo; c) Singoli contratti: - Contratti relativi al trasferimento di situazioni; - Contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni; - Contratti relativi alla destinazione di beni ad uno scopo; - Contratti relativi a esecuzione di opere e servizi; - Contratti a titolo gratuito e di liberalità; - Contratti aleatori; - Contratti di garanzia e di finanziamento; - Contratti diretti a comporre e prevenire liti; d) Promesse unilaterali e titoli di credito: - Promesse unilaterali; - Titoli di credito in generale; e) Pubblicità e trascrizione.</p> <p>V) Responsabilità civile e illecito: - Responsabilità da fatto illecito; - Responsabilità c.d. speciali; - Illecito e danno.</p> <p>VI) Impresa: - Impresa e azienda; - Creazioni intellettuali; - Concorrenza; - Forme di cooperazione tra imprese; - Impresa e società; - Crisi dell'impresa e procedure concorsuali.</p> <p>VII) Famiglia e rapporti parentali: - Nozioni generali; - Matrimonio; - Rapporti personali tra coniugi; - Rapporti patrimoniali tra coniugi; - Separazione personale dei coniugi; - Scioglimento del matrimonio; - Filiazione; - Adozioni e affidamenti.</p> <p>VIII) Successioni per causa di morte: - Principi e limiti; - Procedimento successorio; - Acquisto e perdita dell'eredità; - Successione dei legittimari; - Successione legittima; - Successione testamentaria; - Comunione ereditaria e divisione.</p> <p>IX) Tutela giurisdizionale e prove: a) Tutela giurisdizionale; b) Prove</p>
<p>Bibliografia Consigliata</p>	<ul style="list-style-type: none"> - P. Perlingieri, Istituzioni di diritto civile, ESI, Napoli, 2012. - È vivamente consigliata la consultazione di un codice civile aggiornato e corredato delle principali fonti normative.
<p>Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento</p>	<p>a. Capacità di risolvere problemi: ossia applicare in una situazione reale quanto appreso, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla: studio degli istituti di diritto privato e loro applicazione concreta</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti: studio ed analisi della normativa di settore</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti: analisi di un caso pratico ed individuazione della normativa applicabile</p> <p>d. Comunicare efficacemente: ossia trasmettere informazioni e idee in forma sia orale sia</p>

	<p>scritta in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore: redazione di un parere giuridico</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze: confronto con gli studenti sulle problematiche emergenti</p> <p>f. Lavorare in gruppo: ossia coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrando le competenze: incontri di studio con operatori del settore giuridico (Avvocati, Magistrati, Notai)</p> <p>g. Essere intraprendente: ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci: incontro con Assistenti Sociali presso il Tribunale Dei Minori</p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione: analisi e studio della giurisprudenza relativa d un caso concreto</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta NO	Eventuale prova di esonero Parziale NO	Colloquio orale SI
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	All'esame orale viene richiesto al candidato di dimostrare l'apprendimento tanto sistematico che analitico dei principi ed istituti del diritto del lavoro nazionale, illustrandone gli aspetti più rilevanti nonché gli eventuali profili di rilievo sul piano del diritto sociale europeo. Il voto finale viene attribuito valutando, oltre alla specifica preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico-sistematico intorno ai temi trattati, nonché la capacità espositiva dei concetti.		